

PRIMO PIANO

Mafia: ricordati poliziotti uccisi

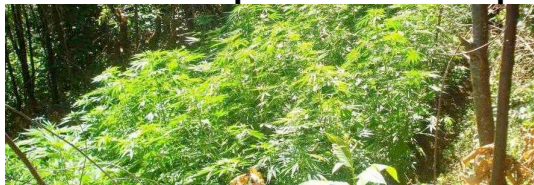
Polizia commemora proprie vittime alla "Lungaro"

PALERMO, 6 AGO - La polizia di Stato ha commemorato oggi, con una unificata cerimonia, l'uccisione del commissario capo Beppe Montana, ucciso il 28 luglio '85, del vice questore Ninni Cassarà e dell'agente Roberto Antiochia, caduti il 6 agosto '85 e dell'agente scelto Antonino Agostino e della moglie Ida Castelluccio, uccisi il 5 agosto '89. Una messa, alle 8.30 è stata celebrata nella cappella della caserma "Pietro Lungaro".

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

L'ultima dello spaccio: ecco la supermarijuana, con il 400% in più di principio attivo



06.08.2015 - Una giovanissima ragazza ed un uomo erano scesi dal Vomero al Rione Traiano per acquistare «erba», ma al momento dello scambio i carabinieri in borghese della compagnia di Bagnoli sono piombati bloccando pusher e acquirenti. Lo spacciatore finito in manette è C. G., 53enne, napoletano, già noto alle forze dell'ordine, arrestato in flagranza di reato. I due vomeresi non hanno esitato a consegnare l'erba appena acquistata ai militari (15 euro al "pezzo", il doppio rispetto i prezzi noti della marijuana). Gli operanti hanno poi perquisito lo spacciatore e il suo scooter, trovando 10 grammi di marijuana e 24 grammi di hashish, suddivisi in dosi. Ma il test fatto sul posto con il reagente per cannabinoidi è stato decisamente reattivo rispetto al solito... In pratica una 'supermarijuana', venduta a prezzi maggiorati. I risultati venuti fuori dal Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti dell'Arma hanno confermato l'intuizione riscontrando il 16% di principio attivo (THC). Tanto, il 400% in più di quello normalmente presente nella marijuana (3-4 %). Di conseguenza si tratterebbe di una selezione particolare di piante probabilmente trattate in fase di coltivazione seguendo procedure che stimolano la produzione di principio attivo. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso il carcere di poggioreale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Doppia esplosione al distributore di metano: 43enne muore mentre fa rifornimento all'auto

CORRIDONIA 06.08.2015 - Esplode l'auto mentre fa rifornimento di metano in un distributore tra San Claudio e Morrovalle, nel comune di Corridonia. Un morto. È successo questa mattina alle 7,10. Secondo le prime informazioni Antonio Mercuri, 43 anni, di Corridonia, stava facendo un'operazione impropria, stava tentando di fare il pieno di una bombola di Gpl che aveva in auto, operazione che non è si può fare, e l'auto, ferma nell'area del distributore, è esplosa, aprendosi in due è scaraventando via l'uomo. Nella bombola è finito erroneamente il bocaglio del metano che entra a forte pressione rispetto al gas ed è stato il disastro. Immediati i soccorsi del 118 nel distributore di Sarrocciano, inutili i tentativi di rianimazione, l'uomo - sposato e padre di un figlio - è morto poco dopo ed è stato coperto dopo essere stato catapultato dall'immane onda d'urto contro il muro. Sul posto i vigili del fuoco e carabinieri per le indagini. I residenti in zona hanno sentito un terribile scoppio e un boato pauroso, udito fino a Monte san Giusto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

In questura con documenti falsi: arrestato

Un giovane pakistano aveva detto anche di essere minorenne

06.08.2015 - Si è presentato in questura dicendo di essere un minorenne che aveva bisogno di assistenza. Ma alla fine si è trovato al carcere del Bassone. Ieri mattina un giovane pakistano si è presentato in Questura spiegando all'agente che si trovava all'ingresso di avere bisogno di assistenza. Per questo mostrava un documento nel quale si attestava che era minorenne, nato a Gujranwair (in Pakistan). A quel punto sono intervenuti gli agenti della Divisione anticrimine che, dopo aver portato il giovane in ufficio, hanno effettuato i controlli necessari per completare l'iter per l'affidamento. Ma il documento presentato era stato falsificato. E non solo: dall'esame auxologico, che valuta l'effettiva crescita di una persona, è risultato che il giovane era maggiorenne. A quel punto è stato arrestato con l'accusa di possesso e fabbricazione di documenti falsi.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

Timbri e documenti medici contraffatti: scoperti 26 falsi invalidi

Organizzazione criminosa tra Napoli e provincia, con a capo "l'assistente" di un medico di base che utilizzava timbri falsi riconducibili a medici ignari della condotta illecita

06.08.2015 - Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Napoli ha sequestrato, questa mattina, cinquecentomila euro depositati su conti correnti intestati a 26 "falsi invalidi". Il decreto di sequestro preventivo è stato emesso dal Gip del Tribunale partenopeo su richiesta della Procura. Le persone coinvolte avrebbero ottenuto illecitamente pensioni e altri benefici riconosciuti per l'invalidità civile. Il reato per cui si procede quello è di truffa aggravata ai danni dello Stato. Le indagini sono partite da un procedimento penale a carico di un dipendente di una nota pasticceria napoletana, il quale si era procurato certificati medici falsi utilizzati per giustificare innumerevoli assenze dal lavoro, accedendo illecitamente alle indennità per malattia erogate dall'INPS. I militari hanno scoperto l'esistenza di una vera e propria organizzazione criminosa operante a Napoli e provincia, con a capo "l'assistente" di un medico di base, che, utilizzando timbri falsi riconducibili a medici ignari della condotta illecita, ha posto in essere una consolidata attività di formazione e successiva compravendita di documentazione medica. I documenti medici contraffatti sono stati utilizzati da 26 falsi invalidi per ottenere, oltre alla pensione di invalidità civile, ulteriori benefici riconosciuti, a seconda della patologia falsamente certificata, dalla normativa assistenziale, come agevolazioni fiscali, permessi parentali e diritto di collocamento obbligatorio al lavoro. In breve tempo, i falsi invalidi hanno percepito indebitamente dall'INPS la somma di denaro complessiva di 500 mila euro, cifra sequestrata questa mattina dai Finanziari.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Camionista multato lungo la supestrada

Aveva manomesso il sistema che permette di monitorare le ore di guida. Il veicolo risultava fermo in realtà stava viaggiando

PONTEDERA 06.08.2015 - La notte del 6 agosto intorno alle ore 4,00, l'attenzione di una pattuglia della Polizia Stradale di Pisa, mentre stava svolgendo la consueta attività di vigilanza della S.G.C., ramo Livorno, è stata attirata dal transito di un autoarticolato con direzione Firenze, che stava procedendo ad una velocità che sin da subito appariva superiore a quella consentita per quella tipologia di veicoli (70Km/h). Dopo aver intimato l'alt è immediatamente scattato il controllo. Il veicolo stava circolando con un magnete posto sul sensore del cambio che determinava una alterazione dei dati registrati sul cronotachigrafo del mezzo. La normativa prevede, come ha spiegato la polizia stradale, che ogni mezzo pesante superiore alle 3,5 t, salvo casi specifici di esenzione, sia dotato di una particolare apparecchiatura denominata "cronotachigrafo", che registri tutti i dati relativi al veicolo e al conducente, quali chilometri percorsi, velocità mantenute, tempi di guida, e tempi di riposo, di modo che gli organi di

controllo possano agevolmente verificare il rispetto dei limiti imposti dalla legge. Nel caso di specie, il magnete installato sull'autoarticolato oggetto del controllo faceva figurare che il mezzo risultava fermo e dunque il conducente a riposo mentre in realtà stava viaggiando. "Di fronte ad una simile condotta, che costituisce un vero e proprio attentato alla sicurezza della circolazione stradale proprio perché volta ad aggirare norme fondamentali relative al rispetto dei tempi di guida, tempi di riposo e velocità consentite a questi "bisonti" della strada, il codice della strada prevede una serie di sanzioni sia di ordine pecuniario (pagamento fino a 3.400€) che accessorio quale la sospensione della patente fino a tre mesi".

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Sestri Ponente, non si ferma all'alt: inseguimento e arresto in via dell'Acciaio

SESTRI PONENTE 06.08.2015 - Inseguimento e cattura ieri pomeriggio per un 23enne albanese, arrestato dalla Polizia stradale in via dell'Acciaio. Il giovane era ricercato per aver numerosi furti in appartamento, non si è fermato all'alt delle forze dell'ordine al casello Genoa Aeroporto. Sono le 18.30: il 23enne vede la paletta e accelera. La Stradale lo insegue, aiutata dalle volanti della Questura. La fuga dura poco, l'uomo, sentendosi braccato, decide di abbandonare l'auto e scappa insieme ad un connazionale che viaggia insieme a lui, fino alla cattura. Entrambi gli occupanti del veicolo erano senza documenti, dai controlli è emerso poi che lo scorso giugno al 23enne era anche stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza e che l'auto non era neppure assicurata. Il passeggero dopo gli accertamenti è stato invece rilasciato.

Fonte della notizia: genova24.it

Sesso in autostrada a Villanova d'Albenga, bengalesi "beccati" dalla Polizia Stradale I due sono stati trovati dagli agenti della Questura di Imperia nell'area di parcheggio Isoleri all'interno di una macchina, completamente nudi, intenti ad amoreggiare

di Francesco Li Noce

05.08.2015 - Quando la passione chiama è difficile resistere. E' quello che ha pensato una coppia, 25 anni lui, 35 lei, entrambi cittadini del Bangladesh, ma residenti a Sanremo, l'uomo, e in provincia di Savona, la donna. I due sono stati trovati dalla Polizia Stradale di Imperia nell'area di parcheggio Isoleri, all'altezza di Villanova d'Albenga, all'interno di una macchina, parcheggiata in malo modo, completamente nudi, intenti a fare sesso. Gli agenti della Stradale hanno notato l'auto parcheggiata, con le luci accese e si sono avvicinati pensando a un guasto, ma a insospettire i poliziotti, è stato il fatto che la macchina, una vecchia Y10, si muovesse in modo anomalo. I due sono stati identificati e ora sono indagati per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo è stato inoltre sanzionato per la sosta del veicolo effettuata fuori dalle strisce che delimitano il parcheggio.

Fonte della notizia: savonanews.it

SALVATAGGI

Roma, polizia 'libera' un anziano torturato per 4 anni dall'aguzzina che ospitava La diabolica 41enne aveva sottratto all'anziano documenti e bancomat e lo lasciava solo al buio tutto il giorno con solo mezzo litro d'acqua e una banana. Il piano era di farlo dichiarare incapace e di togliergli la casa

ROMA, 6 agosto 2015 - La Polizia 'libera' un anziano maltrattato da 4 anni da una 41enne che ospitava. Non una badante che approfitta del datore di lavoro debole, ma proprio una persona in stato di bisogno, cacciata dalla sua famiglia e accolta in casa da un vedovo di 77 anni dal cuore d'oro, che in cambio non ha avuto che cattiverie. La storia, per l'anziano, poteva finire molto peggio: senza l'intervento della polizia probabilmente la sua 'protetta' l'avrebbe fatto giudicare incapace di intendere e volere e a seguito gli avrebbe scippato la casa. Già così la sua vita era un inferno, bloccato tutto il giorno in un letto-prigione dalle sponde altissime. Ma appunto è intervenuta la polizia, che per la donna - accusata di maltrattamenti e lesioni

aggravate - ha eseguito la misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Roma con divieto di accedervi senza l'autorizzazione e il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Il piano dell'ospite ingrata era di appropriarsi della pensione e poi della casa del suo benefattore: per far ciò bisognava far dichiarare l'anziano incapace di intendere e di volere, e la donna ha in effetti cercato medici che potessero attestare inesistenti disturbi psichiatrici. Non riuscendo nel proprio intento, aveva segregato in casa il poveretto, lasciandolo da solo per l'intera giornata, recluso nel suo letto. L'uomo stava chiuso al buio, con le tapparelle abbassate, in una stanza in pessime condizioni igieniche, con solo mezzo litro d'acqua e una banana o una merendina che dovevano bastargli per l'intera giornata. Per non parlare della violenza psicologica. Oltretutto la vittima, secondo le accuse, doveva sopportare anche le aggressioni fisiche della donna, che lo percuoteva con un bastone, gli dava pugni e unghiate, gli sbatteva la testa contro le piastrelle quando, una volta ogni due giorni, lo infilava nella doccia, lasciandolo lì anche per lungo tempo. Prigioniero della sua stessa bontà, il pensionato aveva dovuto dare alla sua aguzzina la carta d'identità e il bancomat e ovviamente era stato costretto a delegarla per il ritiro dell'intera sua pensione, 750 euro mensili, mentre quella, dimostrerà la documentazione sequestrata durante la perquisizione a casa della vittima, stava cercando di sottrargli l'abitazione. A volte esagerava, e per due volte era stata costretta a portare l'uomo in ospedale, proprio a causa delle ferite che lei stessa gli aveva inferto ma che, naturalmente, aveva attribuito a cadute accidentali. I referti parlano chiaro: nel 2013 frattura alle ossa nasali, l'anno dopo ecchimosi su tutto il corpo. L'ultimo tentativo è andato male: la diabolica ospite ha deciso di condurre l'anziano in ospedale, sostenendo la gravità dei suoi disturbi psichiatrici. I medici del Policlinico, però, scoprono in breve che l'uomo era perfettamente in grado di intendere e di volere e che non presentava alcun disturbo psichiatrico, ma soltanto evidenti segni di lesioni subite, nonché un gravissimo stato di denutrizione e disidratazione che, uniti all'immobilità forzata, gli avevano causato un tale deperimento da impedirgli di deambulare. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno avuto una svolta decisiva lo scorso 10 luglio, quando il personale della sezione specializzata in reati sessuali, contro le donne, i minori e le fasce vulnerabili, effettuavano una perquisizione a casa dell'anziano scoprendo numerosi elementi di prova sulla condotta della donna.

Fonte della notizia: quotidiano.net

Tenta suicidio a Rimini, polizia lo salva

Ha raccontato ad agenti i motivi del gesto e fatto foto con loro

RIMINI, 6 AGO - Ha tentato di suicidarsi tagliandosi la gola sulla panchina di un giardino pubblico a Rimini ma è stato salvato dalla polizia. All'arrivo degli agenti l'uomo impugnava un grosso coltello con la lama poggiata alla base del collo. Ha raccontato a un poliziotto di aver perso il lavoro e delle sue difficoltà personali e affettive. Dopo aver condiviso le sue preoccupazioni, ha consegnato il coltello e chiesto agli agenti di farsi una foto con loro.

Fonte della notizia: ansa.it

Minaccia di buttarsi da cupola, salvato

E' fratello pittore morto una settimana fa, voleva attenzione

FIRENZE, 6 AGO - Salvato da polizia e vigili del fuoco l'uomo che questa mattina ha minacciato di buttarsi dalla cupola del Duomo di Firenze. Ora si trova in ospedale per accertamenti. Si tratterebbe del fratello di un pittore deceduto circa una settimana fa che ha commesso il gesto per chiedere attenzione mediatica verso le opere del fratello. L'uomo ha deciso di desistere dal suo intento all'arrivo in cima alla cupola del vicesindaco di Firenze Cristina Giachi e dell'assessore Giovanni Bettarini.

Fonte della notizia: ansa.it

A piedi in tangenziale fra auto e tir con il bimbo di 6 mesi nel passeggino

PADOVA 06.08.2015 - Camminava pericolosamente sul ciglio della strada spingendo il passeggino in cui era adagiato il figlio di soli sei mesi. È una scena incredibile quella che si è presentata agli occhi degli agenti della volante accorsi in corso Australia, su segnalazione di alcuni automobilisti. Erano le sette e trenta del mattino. I poliziotti si sono imbattuti in una giovane donna romena che, incurante di auto e camion che le sfrecciavano a nemmeno un metro di distanza, camminava dietro al passeggino, ai lati della carreggiata nord.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Marassi – Auto pirata travolge scooter e fugge, un ferito

GENOVA 06.08.2015 – Brutto incidente stradale, questa notte, intorno alle 3.20 all'incrocio tra corso De Stefanis e via Monticelli, a Marassi. Un motociclista a bordo di uno scooter è stato travolto da un'auto che non si è fermata a prestare soccorso al ferito ed è fuggita facendo perdere le proprie tracce. Il conducente dello scooter è stato soccorso dai mezzi del 118 e trasferito all'ospedale Galliera in codice giallo. Sul posto sono intervenuti anche i mezzi della polizia municipale, sezione infortunistica, che hanno compiuto i rilievi dell'incidente e raccolto le testimonianze utili all'identificazione dell'auto fuggita. L'acquisizione di alcune immagini delle telecamere della zona potrebbero dare un volto al pirata della strada che è scappato senza soccorrere il ferito.

Fonte della notizia: liguriaoggi.it

Ariccia, ragazza di 21 anni investita in pieno centro. Caccia al pirata della strada

05.08.2015 - La scorsa sera ad Ariccia, su Corso della Repubblica, intorno alle 22.00, una ragazza di 21 anni è stata investita da uno scooter guidato da un uomo. La ragazza, in compagnia di una comitiva, a causa del violento urto è caduta rovinosamente in terra. Gli amici hanno immediatamente avvertito il 118 che ha trasportato la ragazza in ospedale, dove le sono state riscontrate contusioni varie guaribili in 10 giorni. L'uomo si è allontanato velocemente senza prestare soccorso, approfittando anche del fatto che i lampioni stradali non funzionavano a causa di un momentaneo black out. I Carabinieri di Ariccia hanno avviato le indagini, sentendo i passanti e controllando le immagini di alcune videocamere di sorveglianza. Il motociclista ha violato anche la zona a traffico limitato.

Fonte della notizia: lanotiziaoggi.it

VIOLENZA STRADALE

Napoli. ANM ,ancora un'aggressione: minaccia il conducente e poi lo aggredisce. Interviene la Polizia

di Gennaro Pelliccia.

06.08.2015 - Napoli-Momenti di paura oggi intorno alle 14,30 sulla linea C18 che da Piazza Vittoria porta in via Giustiniano. L'autobus si trovava in via Tertulliano a Soccavo, quando un uomo ha cercato di fermarlo, piazzandosi davanti con il proprio corpo e impedendogli di proseguire la marcia. La richiesta era di salire fuori fermata, che tra l'altro distava poche decine di metri. L'uomo, visto il diniego da parte del conducente, si è avvicinato al finestrino lato guida e ha iniziato ad aggredirlo prima verbalmente e poi fisicamente. Non soddisfatto è riuscito ad entrare all'interno del bus e ha continuato la sua azione di violenza nei confronti dell'autista. Dopo aver provocato terrore e panico anche nei passeggeri presenti, è scappato via. Il conducente è poi riuscito a portare l'autobus al capolinea in via Giustiniano e a chiamare la Polizia. "E' l'ennesima aggressione che subiamo su questo percorso e in particolare in via Tertulliano dove l'altro ieri una mia collega ha dovuto subire la stessa sorte. Non ce la facciamo più – dichiara G.M., l'autista aggredito – chiediamo di essere tutelati perché le nostre giornate di lavoro non diventino giornate di guerriglia urbana. Anche lo stato di agitazione in cui mi trovo, in questo momento, dimostra che non è più possibile continuare a lavorare in queste condizioni." Al capolinea c'era anche l'addetto all'esercizio dell'Anm che ha dovuto, per motivi

di sicurezza, deviare il percorso della linea C18 che non percorrerà, per l'intera giornata, via Tertulliano, penalizzando, purtroppo, l'utenza. La polizia intervenuta ha cercato di tracciare, insieme con il conducente, un identikit dell'aggressore per tentare di individuarlo e fermarlo. Tra l'altro l'autobus è fornito di telecamera di sorveglianza interna e sarà quindi semplice smascherare il delinquente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Travolta ciclista in contromano, è grave

Pauroso incidente frontale questa notte sulle strade cervesi

CERVIA 06.08.2015 - Un pauroso incidente frontale questa notte ha bagnato di sangue le strade cervesi. Una ragazza in sella alla sua bicicletta si è scontrata con un'auto rimanendo gravemente ferita. Era da poco passata l'1 quando è giunta la segnalazione al 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza. Quindi sono intervenuti anche i carabinieri per i rilievi del caso. Secondo una prima ricostruzione dei fatti la ragazza, 24enne napoletana, stava percorrendo via Oriani in contromano quando, all'altezza del civico 38, ha centrato in pieno una Fiat Punto guidata da un ragazzo cervese di 21 anni. La giovane, rovinata violentemente sull'asfalto, ha riportato dure ferite ed è stata trasportata con il codice di massima gravità all'ospedale di Ravenna.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Senigallia, turisti tedeschi contromano causano un frontale: 4 feriti, uno è grave

SENIGALLIA 06.08.2015 - Turisti tedeschi guidano contromano e provocano un frontale da paura. L'incidente tra due Audi è avvenuto questa mattina, attorno alle 12,45, in via Sanzio, all'incrocio con via Bellini. Per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada di Senigallia, l'Audi all'interno della quale si trovavano 4 tedeschi in vacanza procedeva nella corsia sbagliata e si è scontrata con un'altra Audi, con a bordo due persone, che proveniva dalla parte opposta. Nel frontale, sono rimaste ferite 4 persone, in modo più grave il conducente italiano di uno dei due veicoli. Sul posto è intervenuta l'eliambulanza del 118, ma poi l'intervento è stato annullato. I feriti sono stati portati all'ospedale in ambulanza. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

INCIDENTI STRADALI

Lunga scia di sangue sulle strade Salernitane: tre morti, c'è anche l'ultrà Alfredo Polverino

SALERNO 06.08.2015 - - Lunga scia di sangue sulle strade salernitane. Tre vite spezzate dall'atroce destino in poche ore. Muore Michele Siano, 19 anni, di Eboli, ma anche Alfredo Polverino, rimasto vittima di un incidente con la propria moto in Litoranea. Tifoso della Salernitana, prima di morire ha raccontato agli investigatori la dinamica dell'incidente. Polverino era in sella ad uno scooter, quando è stato urtato da un'auto pirata. Le condizioni di salute del motociclista, che ha riportato la frattura di sette costole, della spalla destra e la perforazione di un polmone sono peggiorate ieri e poi c'è stato il decesso. Schianto fatale anche sulla A3: la vittima è un milanese. Nei giorni scorsi era deceduta anche una delle ragazze che era in auto, Federica Vitale, 17enne ebolitana, mentre a bordo di una Matiz si stavano recando in spiaggia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si schianta in moto mentre va al lavoro, muore un 22enne Tragedia alle 7 vicino ad Argenta. Il ragazzo è morto sul colpo

ARGENTA (FERRARA), 6 agosto 2015 - Si è scontrato contro un furgone mentre stava andando a lavorare, in un'azienda di Argenta (Ferrara). È morto così, poco prima delle 7, Giacomo Chiccoli, 22 anni, residente a San Biagio (Ferrara). La sua Kawasaki si è infatti scontrata frontalmente con un furgone vicino al santuario della Celletta, poco fuori Argenta, sulla vecchia statale Adriatica. Il giovane è morto sul colpo. Sono intervenuti i carabinieri di Portomaggiore e il comandante della stazione di Argenta.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Muore in un incidente stradale una ragazza di 26 anni di Senigallia L'ennesima vittima in Valdarno nei pressi di Monteбенichi

AREZZO, 6 agosto 2015 - Ancora una vittima della strada. Si tratta di Alice Rondini, 26 anni di Senigallia. La giovane è morta in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Monteбенichi in Valdarno. La dinamica è ancora da accertare ma si tratterebbe di uno scontro avvenuto a un incrocio. Ferita l'altra persona rimasta coinvolta nell'incidente poi trasferita dal 118 di Siena all'ospedale delle Scotte Sul posto le ambulanze del 118.

Fonte della notizia: lanazione.it

Brutto incidente stradale in Sicilia: un morto

06.08.2015 - Una persona è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita nell'incidente stradale che si è verificato lungo la statale 189, la Agrigento-Palermo, all'altezza di Acquaviva Platani (CL) a poche centinaia di metri dal bivio per Casteltermini (Ag). A scontrarsi, per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, sono stati un furgone Citroen e un autoarticolato. A perdere la vita è stato il conducente del furgone, un uomo di Cammarata (Ag). Estratto dalla cabina dell'autoarticolato, dai vigili del fuoco di Agrigento e Mussomeli (CL), ed in gravi condizioni, il conducente del mezzo pesante. È Nicolò Mustazzo, 63 anni, di Cammarata (Ag), l'uomo - alla guida di un furgone Citroen - che ha perso la vita nell'incidente stradale. Il furgone dopo l'impatto con l'autoarticolato si è ribaltato. Il Tir, guidato da M. G. di Santa Croce di Camerina (Rg), dopo l'impatto ha proseguito lungo la strada per alcuni metri e poi è finito su una scarpata. Il camionista, in gravi condizioni, dopo che è stato estratto dalla cabina di guida dai vigili del fuoco di Agrigento e Mussomeli (CL), è stato caricato su un elisoccorso e trasportato in un ospedale di Palermo.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Incidente tra auto e moto a Veglie: un morto e un ferito grave Tragico scontro, nella tarda serata, sulla via tra Veglie e Porto Cesareo (Lecce) tra un'Alfa 156 e uno scooter: a bordo del mezzo a due ruote una coppia di Salice Salentino. Il 45enne non ce l'ha fatta, lei versa in gravi condizioni

VEGLIE (LECCE) 06.08.2015 - Un morto, una donna ferita gravemente e un uomo con lesioni lievi. Questo il bilancio di un tragico incidente che è avvenuto, in tarda serata, alla periferia di Veglie (Lecce), sulla via che conduce a Porto Cesareo, all'altezza del locale 'Regina di cuori'. Un impatto frontale, sembrerebbe per un sorpasso azzardato, ha scatenato l'inferno sulla strada provinciale. Una coppia, in sella a uno scooter, è stata sbalzata sull'asfalto dopo lo scontro con un'Alfa 156, condotta da un 52enne di Novoli. Ad avere la peggio il conducente del mezzo a due ruote, deceduto sul colpo a seguito del violento impatto con la vettura. Si tratta di Donato Corigliano, un 45enne nato a Campi Salentina e residente a Salice Salentino. Nello scontro ha perso gli arti superiore e inferiore del lato sinistro e non ce l'ha fatta. La sua salma è stata trasferita nella camera mortuaria del nosocomio del capoluogo salentino, su disposizione del pm di turno, Maria Vallefuoco. Nel corso delle prossime ore, potrebbe essere disposto l'esame autoptico. Condizioni molto gravi per la donna che si trovava con lui: Mariangela del Vecchio, una 34enne di Salice Salentino, condotta in codice rosso presso l'ospedale 'Vito Fazzi' di Lecce, ha rimediato conseguenze preoccupanti e ora è sotto osservazione nella struttura sanitaria: è stata ricoverata nel reparto di Rianimazione. Ferite lievi, invece, per il conducente

dell'Alfa, condotto all'ospedale di Copertino da una delle tra ambulanze accorse sul luogo. I sanitari, a bordo dei mezzi partiti da Torre Lapillo, Nardò e Lecce, si sono trovati davanti a una scena terribile. Oltre al 118, sul luogo anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Campi Salentina, guidati dal tenente Giancarlo Porta.

Fonte della notizia: today.it

Autobus di braccianti fuori strada: 4 feriti

06.08.2015 - L'autobus dei braccianti ha prima invaso la corsia opposta. E poi è finito fuori strada, nelle campagne tra Taranto e Massafra. È di quattro feriti, uno dei quali grave, ma non in pericolo di vita, il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 16, lungo la statale che collega Bari al capoluogo jonico. Il bus stava viaggiando in direzione di Taranto. A bordo trentatré braccianti brindisini, quasi tutti della zona di Villa Castelli. Stavano tornando a casa dopo la giornata di lavoro nelle campagne di Noicattaro, in provincia di Bari. All'improvviso, per cause in corso di accertamento, il mezzo ha tirato dritto mentre si apprestava ad imboccare la rotatoria nei pressi dell'ex stabilimento delle fonderie Sural. L'autobus ha tagliato la carreggiata invadendo la corsia opposta, nella quale fortunatamente in quel momento non passava nessuno. Il conducente ha fatto di tutto per limitare i danni. Il bus ha percorso diversi metri lungo il ciglio della statale prima di finire la sua corsa in un vigneto. L'allarme è scattato immediatamente. Sono stati gli automobilisti di passaggio a chiedere i soccorsi telefonando alle forze dell'ordine. Per qualche minuto si sono temute conseguenze gravi. Con i braccianti, uomini e donne, che sono scesi immediatamente dal mezzo, urlando e in lacrime. Sul posto si sono fiondate le ambulanze del 118, i vigili del fuoco, i carabinieri e la Polizia Stradale. Fortunatamente solo quattro dei trentatré braccianti hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave è stato condotto in ospedale al Santissima Annunziata di Taranto. Al pronto soccorso gli hanno riscontrato diversi traumi ed è stato ricoverato. Si tratta di un bracciante di 53 anni originario di Villa Castelli. Inizialmente i medici si erano prudentemente riservati la prognosi. In serata, però, è stata sciolta. L'uomo, che è stato ricoverato nel reparto di chirurgia è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Sul luogo dell'incidente, invece, gli agenti della Polizia Stradale hanno effettuato i rilievi del caso per decifrare compiutamente la dinamica dell'incidente che solo per un caso ha coinvolto solo il mezzo che stava riconducendo a casa i braccianti brindisini. I lavoratori, peraltro, sono stati subito confortati ed è stato reperito un mezzo per riaccompagnarli a Villa Castelli dove erano diretti. La Polstrada, peraltro, ha dovuto lavorare a lungo anche per riuscire a sbloccare il traffico andato letteralmente in tilt a causa della carreggiata della statale bloccata dai mezzi di soccorso.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Incidente in Viale del Fante, travolge moto e auto e poi cappotta: 2 feriti Una Fiat Panda ha prima investito uno scooter in viale Duca degli Abruzzi per poi fuggire. Nella sua corsa ha tamponato un'altra auto facendola sbandare. Quindi il conducente ha perso il controllo e l'auto si è capovolta, finendo la sua corsa a pochi metri dall'ingresso del Renzo Barbera

06.08.2015 - Due incidenti stradali in pochi minuti stamani tra viale Duca degli Abruzzi e viale del Fante. Coinvolti un motorino e due auto - una Lancia Musa e una Fiat Panda - quest'ultima al centro di entrambi gli episodi. Due le persone ferite. Sul posto la polizia municipale, la polizia, i vigili del fuoco e il personale del 118. Tutto si è svolto in pochi attimi, intorno alle 7.45 quando la strada era semideserta. Secondo una prima ricostruzione dei fatti della polizia municipale, il primo episodio è avvenuto in viale Duca degli Abruzzi. "La Panda - spiegano i vigili urbani intervenuti sul posto - procedeva in direzione stadio e sembra che sia finita nella carreggiata opposta travolgendo il motorino". In sella allo scooter un vigile del fuoco di 50 anni, che adesso si trova a Villa Sofia per accertamenti. Le sue condizioni non sembrano gravi, ma nell'impatto ha riportato alcune escoriazioni e contusioni. L'auto però non avrebbe arrestato la sua corsa, fuggendo lungo Viale del Fante. Qui lo scontro con la Musa, che si trovava sulla stessa carreggiata e stava per svoltare in direzione di Villa Sofia. La donna che

era alla guida è rimasta illesa, per lei solo molta paura. L'uomo al volante della Panda, 49 anni, nel secondo impatto ha perso il controllo del mezzo e ha iniziato a cappotare più volte, finendo la sua corsa pochi metri dopo. Soccorso da alcuni passanti, è stato condotto al pronto soccorso di Villa Sofia. Le sue condizioni non sembrano gravi, ma sono in corso gli accertamenti. "E' stato incredibile, tutto è avvenuto in un attimo - racconta a Palermo Today G.P., che era al volante della Musa - . Mi sono davvero spaventata. Stavo andando a lavorare come tutte le mattine, guidavo piano, normalmente. Avevo messo la freccia per svoltare a destra e immettermi nella strada che passa davanti l'ospedale, quando questa macchina mi è finita di sopra. Mi ha raggiunto nella parte posteriore dell'auto e ho sbandato. Per fortuna io andavo piano. Poi ho visto che la macchina proseguiva, velocissima, e ha iniziato a cappotare. Si è fermata poco più avanti. Alcuni passanti sono intervenuti, hanno girato la macchina e hanno soccorso il signore che era al volante. E' successo tutto in poco tempo, era una scheggia. Una velocità incredibile". I vigili del fuoco penseranno adesso alla messa in sicurezza della zona, dove la segnaletica stradale è divelta, mentre la polizia municipale dovrà accerterare le responsabilità. "Dovremo - spiegano gli agenti della polizia - sentire anche il conducente della Panda, ascoltare la sua versione dei fatti, e fare ulteriori verifiche. Quando siamo arrivati era già stato portato in ospedale per accertamenti".

Fonte della notizia: palermotoday.it

Casatenovo: violento scontro tra auto e moto, centauro ferito

06.08.2015 - Violento scontro tra una Fiat Punto e una moto di grossa cilindrata a Casatenovo, in località Cassina de Bracchi. L'impatto tra i due mezzi è avvenuto all'intersezione tra Via Alessandro Volta e Via Galileo Galilei, a pochi passi dall'area fiera. La conducente dell'auto è rimasta praticamente illesa, mentre il motociclista è caduto a terra e sembra aver riportato conseguenze serie. Sul posto per soccorrere i feriti si sono recate due ambulanze della Croce Bianca e l'elisoccorso proveniente da Milano.

Fonte della notizia: casateonline.it

Incidente stradale a San Leone, grave un 29enne di Agrigento

Il giovane era alla guida del suo motociclo Gilera 125 quando, per cause ancora in fase d'accertamento da parte dei carabinieri, ha perso il controllo schiantandosi contro un muro

06.08.2015 - Si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale "San Giovanni di Dio" dopo il violento urto contro l'asfalto avvenuto stanotte a San Leone. U.G., 29enne di Agrigento, è stato soccorso intorno alle 4 di oggi in via Boccioni, una traversa del viale delle Dune, nella zona balneare di San Leone (Agrigento). Il giovane era alla guida del suo motociclo Gilera 125 quando, per cause ancora in fase d'accertamento da parte dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Agrigento, ha perso il controllo schiantandosi contro un muro. Il 29enne è stato soccorso e trasferito al pronto soccorso di Agrigento dagli operatori del 118. I medici hanno riservato la prognosi sulla vita.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Camion giù dal viadotto sull'A7, illeso il conducente. Traffico in tilt

RONCO SCRIVIA 06.08.2015 - Un camion, che stava percorrendo l'A7 all'altezza di Ronco Scrivia e in direzione Genova, è finito giù da un viadotto, ma per fortuna la caduta è stata di pochi metri, vista la scarsa profondità del ponte in quel punto. Immediati i soccorsi di Vigili del Fuoco e 118. Il camionista è stato portato in ospedale in codice giallo. Sul posto anche la polizia stradale: a causa dell'incidente si sono verificate lunghe code di veicoli in direzione del capoluogo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

MORTI VERDI

San Damiano Macra: 73enne trovato cadavere il riva al fiume, schiacciato dal proprio trattore

Si chiamava Aldo Abello. I famigliari ne avevano denunciato la scomparsa ed avviato le ricerche sin dalla mattinata di ieri, martedì 4 agosto, quando sembra l'uomo non avesse fatto ritorno a casa per il pranzo

SAN DAMIANO MACRA 05.08.2015 - Si chiamava Aldo Abello, aveva 73 anni ed abitava a San Damiano Macra l'ultima vittima di un incidente sul lavoro nei campi. Dopo che i famigliari ne avevano denunciato la scomparsa ed avviato le ricerche sin dalla mattinata di ieri, martedì 4 agosto, quando sembra l'uomo non avesse fatto ritorno a casa per il pranzo, il corpo senza vita dell'uomo è stato rinvenuto purtroppo privo di vita nella stessa serata di ieri - intorno alle 22.30 - in riva al fiume che scorre in paese, sotto al trattore che lo ha schiacciato, uccidendolo presumibilmente sul corpo. Stando alla primi ricostruzioni Aldo Abello, per motivi sconosciuti, sarebbe uscito di strada con il proprio pesante mezzo agricolo precipitando poi nella sottostante scarpata. Sul posto sono intervenuti, oltre all'equipe medica del 118, anche i carabinieri ed i Vigili del fuoco. Ma per l'uomo, purtroppo, non vi era più nulla da fare.

Fonte della notizia: targatocn.it

SBIRRI PIKKIATI

Fermato alla guida senza patente, insulta e minaccia i Carabinieri

L'auto è stata sottoposta a sequestro ma il giorno dopo i Carabinieri hanno sorpreso la coppia in corso Borsalino a bordo del mezzo

ALESSANDRIA 06.08.2015 - I Carabinieri hanno denunciato per guida senza patente, minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale un uomo di 29 anni, già noto alle forze dell'ordine, e per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale una donna di 40 anni, marito e moglie, residenti in città. I Carabinieri nel primo pomeriggio del 4 agosto nel piazzale del Bennet di Astuti quando hanno un'auto con alla guida l'uomo e la donna seduta nel sedile passeggero. Alla vista dell'auto di servizio l'auto ha cambiato strada e i due hanno cercato di scambiarsi di posto. I Carabinieri dopo aver fermato l'auto, hanno accertato che l'uomo aveva lasciato il posto di guida perché era privo di patente perché mai conseguita e che per lo stesso motivo era già stato denunciato in passato altre tre volte. I due sono stati successivamente accompagnati in caserma dove, hanno ripetutamente insultato i Carabinieri, minacciandoli di ritorsioni gravi per loro e le loro famiglie. L'uomo ha detto che avrebbe fatto fare loro del male dai suoi amici, riferendo che li avrebbe aspettati per vedere dove avevano parcheggiato le loro auto per farle saltare in aria. Entrambi sono stati denunciati per i reati commessi e il mezzo veniva sequestrato e affidato alla donna per condurlo fino alla propria abitazione. I due hanno deciso di usare nuovamente l'auto la mattina del 5 agosto, fermati in corso Borsalino questa volta con la donna alla guida e con l'uomo sul sedile del passeggero. L'auto, sottoposta a sequestro amministrativo il giorno prima, non poteva essere portata fuori dal luogo di custodia e per questo motivo entrambi sono stati denunciati per la sottrazione di cose sottoposte a sequestro amministrativo, con il conseguente ritiro della patente di guida della donna. L'auto a quel punto è stata sequestrata e consegnata a depositaria giudiziale in considerazione che i due continuavano a utilizzare il mezzo non curandosi dei provvedimenti imposti.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Multano l'amico... e lui minaccia e insulta i vigili

SARONNO 06.08.2015 - Stava aspettando che un conoscente lo andasse a prendere in piazza della Repubblica davanti al Municipio e quando la vettura del suo amico è stata fermata per un controllo dalla polizia locale ha iniziato ad agitarsi. Se l'automobilista ha mantenuto la calma ed ha collaborato con gli agenti malgrado sia stato sanzionato perchè viaggiava senza cinture di sicurezza e senza avere con sè la patente di guida il suo amico ha iniziato a dare in escandescenza arrivando a farsi denunciare per resistenza a pubblico ufficiale, minacce e rifiuto di esibire i documenti. Protagonista di questo movimentato episodio avvenuto in piazza

Repubblica sabato pomeriggio alle 15 un 28enne di origini ucraine che ha iniziato a urlare contro gli agenti della polizia locale che stavano facendo notare al suo amico, alla guida di una Peugeot di proprietà della moglie dell'ucraino, che non aveva rispettato l'obbligo di indossare la cintura di sicurezza. Mentre i vigili chiedevano i documenti al conducente, scoprendo che non aveva con sé la patente di guida, il 28enne ha iniziato ad insultare gli agenti arrivando anche minacciarli. Quando questi gli hanno chiesto i documenti si è rifiutato di esibirli cercando anche di allontanarsi spingendo i vigili. Malgrado la scarsa collaborazione è stato comunque denunciato a piede libero per il rifiuto di esibire i documenti, le minacce e la resistenza.

Fonte della notizia: ilsaronno.it

**Fermato alla guida di un ciclomotore senza documenti, dà in escandescenza
Lo scooter non era mai stato immatricolato, era sprovvisto di assicurazione e l'uomo guidava anche con la patente scaduta. Denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio**

ALESSANDRIA 06.08.2015 - I Carabinieri hanno denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio e sottrazione di cose sottoposte a sequestro un uomo di 39 anni, già noto alle forze dell'ordine, residente ad Alessandria. I Carabinieri hanno fermato l'uomo la mattina del 4 agosto all'altezza del casello autostradale Alessandria Ovest mentre era alla guida di uno scooter, sprovvisto di targa, assicurazione e di tutti i documenti di guida e circolazione. Dopo la contestazione dei fatti, che comportano sanzioni amministrative, l'uomo ha iniziato a innervosirsi dicendo ai carabinieri che lui doveva andare via perché aveva un impegno urgente con un amico. Spiegato che il ciclomotore sarebbe stato portato via da un carro attrezzi perché assolutamente non in regola con le norme di circolazione stradale, all'arrivo del mezzo, l'uomo ha inveito contro i Carabinieri, impedendo all'autista di prelevare lo scooter, minacciando tutti i presenti che nessuno avrebbe toccato il mezzo perché lo avrebbe portato via lui. All'improvviso l'uomo ha tolto il cavalletto dello scooter facendolo cadere a terra e ha gettato violentemente a terra il casco rompendolo. I Carabinieri hanno intimato all'uomo di fermarsi perché se avesse continuato sarebbe stato immediatamente arrestato. Solo così l'uomo si è calmato, il ciclomotore è stato caricato sul carro attrezzi e sottoposto a sequestro amministrativo mentre l'uomo è stato denunciato per avere interrotto con minaccia l'azione dei militari, per avere impedito temporaneamente che lo scooter fosse prelevato dal carro attrezzi e per avere danneggiato in più parti il ciclomotore facendolo cadere a terra dopo che lo stesso era stato sequestrato. È stato inoltre sanzionato perché sprovvisto di assicurazione, perché il ciclomotore non era mai stato immatricolato, perché non aveva al seguito documenti di guida e circolazione e perché l'uomo guidava anche con la patente scaduta.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

**Lanciano vasi in strada, poi la testata sul volto di un poliziotto: un arresto
I fatti si sono verificati in viale della Repubblica a Civitavecchia. Sempre nel Comune portuale un'altra rissa è stata sedata davanti un bar di via Bernini**

05.08.2015 - "Resistenza", "violenza" e "minacce a Pubblico Ufficiale", queste le accuse con cui è finito in manette alle prime ore dell'alba di domenica scorso un giovane civitavecchiese. E' accaduto attorno alle 5:00 del 2 agosto, quando gli Agenti del Commissariato di viale della Vittoria sono intervenuti in via della Repubblica per una segnalazione al 113 per "*persone che lanciano vasi in strada*". Analoga chiamata era giunta poco prima anche 112.

POLIZIA E CARABINIERI - Sul posto sono immediatamente intervenute una Volante del Commissariato di Polizia e una pattuglia della Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Civitavecchia. Gli operatori hanno riscontrato effettivamente la presenza in strada di vasi rovesciati e quattro giovani che stazionavano sul marciapiede antistante.

ATTEGGIAMENTO AGGRESSIVO - Da subito, uno dei ragazzi ha assunto un atteggiamento aggressivo e provocatorio nei confronti degli uomini delle Forze dell'Ordine. Infatti, il giovane dapprima ha rivolto frasi ingiuriose nei confronti degli operatori della Radiomobile dei Carabinieri. Nel frattempo uno dei poliziotti, dopo aver notato che il bar alle loro spalle

risultava con la saracinesca a metà e le luci spente, ha provato a dirigersi verso il locale per controllare tale anomalia. A questo punto uno dei ragazzi si è opposto fisicamente all'agente colpendolo con una testata in pieno volto.

BLOCCATO DALLE FORZE DELL'ORDINE - Dopo una breve colluttazione l'uomo è stato bloccato ed accompagnato nel vicino Commissariato di Polizia, mentre il poliziotto presso il Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo per le cure mediche. Dell'accaduto è stato notiziato il Pubblico Ministero di turno che ha disposto il giudizio per rito direttissimo nella stessa mattinata di sabato scorso. In sede di giudizio l'aggressore ha patteggiato la pena venendo condannato a sei mesi di reclusione.

UBRIACHI DAVANTI AL BAR - Probabilmente, l'abuso di sostanze alcoliche è anche alla base di un altro episodio, accaduto nella tarda serata di sabato, che ha visto coinvolta una Volante del Commissariato di Polizia, una pattuglia dell'ufficio Polizia di Frontiera ed un giovane di origine romena. Attorno alle 21 giungeva al 113 una segnalazione per persone "ubriache" che lanciavano bottiglie in strada e danneggiavano le vetture parcheggiate nei pressi di un bar di via Bernini, sempre a Civitavecchia.

GRUPPO DI 15 PERSONE - Gli operatori, prontamente inviati sul posto, hanno notato effettivamente la presenza, sia all'interno che all'esterno del bar di un gruppo di circa 15 persone, tutte di origine romena, visibilmente ubriache, mentre in terra, sparse sulla sede stradale e sul marciapiede vari frammenti di vetro di bottiglie rotte. Gli agenti hanno quindi iniziato il controllo di Polizia quando uno degli avventori, un 20enne, parso sin da subito particolarmente agitato, ha iniziato a dare in escandescenza insultando e minacciando gli agenti che hanno cercato, con non poche difficoltà, di riportarlo alla calma.

SPINTE AL POLIZIOTTO - Improvvisamente il ragazzo ha iniziato a spintonare uno dei poliziotti e dimenandosi con violenza ha colpito ripetutamente il mezzo della Polizia, tanto da rendere necessario l'intervento di altro personale appartenente alla Polizia di Frontiera. Dopo averlo bloccato, gli Agenti hanno provveduto all'accompagnamento del giovane presso gli Uffici del Commissariato dove, dopo averlo identificato è stato denunciato in Stato di Libertà per quanto commesso.

SOSPENSIONE DELLA LICENZA - Per gli episodi di violenza verificatesi nel locale di via Bernini, già in passato teatro di risse, il Dirigente del Commissariato di Polizia, dottor Giovanni Lucchesi, ha chiesto al Questore di Roma l'applicazione dell'art. 100 del T.U.L.P.S. che prevede la sospensione della Licenza.

Fonte della notizia: romatoday.it